## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANNA FRANK

COMMEMORAZIONI: 2 GIUGNO 2022



A cura delle prof.sse Silvia Mazzola e Silvia Pezzenati



Poco dopo la fine della Seconda guerra mondiale, il **2 giugno 1946,** i cittadini italiani, e per la prima volta anche le donne, sono andati a votare.

Avevano fra le mani due schede.

- con una hanno scelto con il referendum quale forma dare al nuovo stato, scegliendo tra monarchia e repubblica: gli elettori hanno scelto la Repubblica con 12.718.641 voti contro 10.718.502;
- con l'altra hanno eletto i membri dell'Assemblea
  Costituente, cioè hanno scelto 522 persone cui dare il compito di scrivere la Costituzione.

Hanno votato 24.947.187 italiani, l'89% degli aventi diritto.



## GUARDATE IL VIDEO <u>L'ITALIA ALLE URNE</u>. E PROVATE A RISPONDERE A QUESTE DOMANDE:

- Cosa vuol dire "le schede silenziose ma eloquenti di milioni di cittadini invece che un solo balcone"?
- Quali città vengono nominate?
- ❖ A chi pare non sia stata chiesta la carta d'identità?
- Quale antifascista milanese viene inquadrato?
- Di che musicista milanese si parla?
- ❖ In quale delle città inquadrate, il 2 giugno '46 pioveva?
- A proposito di Napoli, cosa vuol dire la frase "le ore in cui ci si stipava al chiuso e al buio sono dimenticate"?
- Alla fine vengono inquadrate persone di un paese: di quale regione?

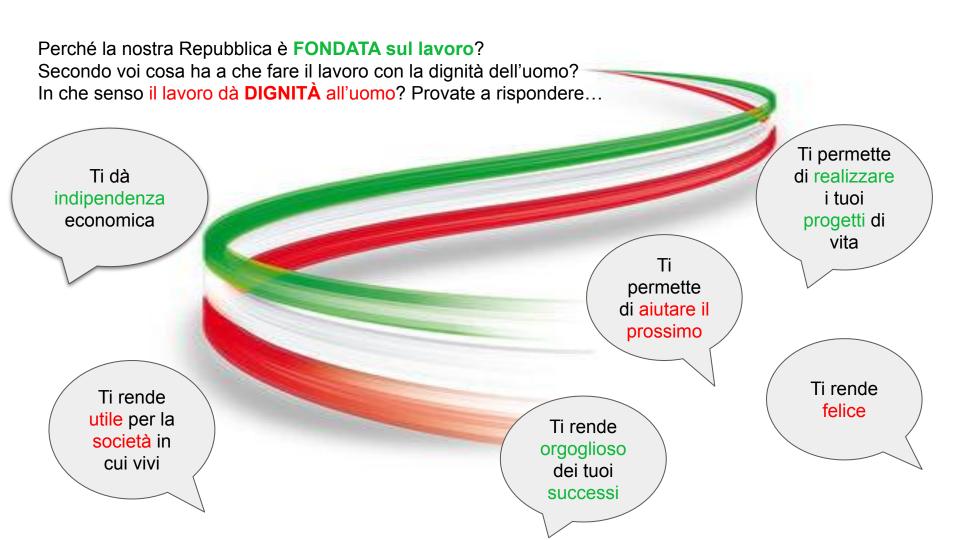


Vi siete accorti che **per prendere una decisione collettiva** bisogna dibattere, **argomentare...I** lavori dell'Assemblea Costituente sono durati ben **18 mesi**.





**Art**. 1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione





Nel libro scritto da Gherardo Colombo a Anna Sarfatti intitolato "Sei Stato tu? La Costituzione attraverso le domande dei bambini", possiamo leggere:

"La Costituzione, quando dice che 'l'Italia è fondata sul lavoro', dice che la convivenza in cui tutti sono rispettati, si basa sulle fatiche (in latino labor, vuol dire fatica) e cioè sull'impegno che i cittadini mettono per costruire la società e il proprio futuro. E questo impegno, che può consistere sia nel lavoro manuale che nello studio, nella scrittura nella ricerca e così via, da una parte è un diritto dall'altra è un dovere".